

successiva. Se ammessi, i richiedenti ricevono nell'arco di qualche giorno la conferma dell'accesso al progetto Piemonte Fotovoltaico, una valutazione di prefattibilità dell'impianto e l'elenco della documentazione da fornire all'Agenzia per elaborare l'analisi di fattibilità vera e propria.

Per aderire a tutti gli effetti al progetto, il richiedente deve fornire all'Agenzia la documentazione richiesta (bollette dell'ultimo anno, fotografie del sito d'installazione, planimetrie, ecc.) e versare un anticipo forfettario minimo sul costo dell'impianto, scalato successivamente dal costo totale dell'impianto. Ricevuta la documentazione, in 30 giorni l'Agenzia fornisce ai richiedenti: l'analisi di fattibilità tecnico-economica dell'impianto (uno studio chiaro, trasparente ed esaustivo dell'effettivo risparmio/guadagno conseguibile con l'installazione di un impianto fotovoltaico); i moduli per le richieste delle autorizzazioni necessarie; l'elenco con riferimenti e prospetti informativi delle banche aderenti al progetto; i nominativi delle società installatrici candidate a realizzare l'impianto.

Il richiedente viene poi messo in contatto con le aziende installatrici assegnategli e riceve nel giro di 20 giorni almeno tre offerte d'impianto. Il richiedente sele-



*Impianto fotovoltaico
Cooperativa Arcobaleno*

zione quindi l'offerta ritenuta più interessante e l'opzione finanziaria più consona alle proprie esigenze. Infine, la banca completa la pratica di istruttoria del finanziamento, sulla base della documentazione fornita dall'Agenzia, consentendo al richiedente di procedere con la fornitura immediata dell'impianto.

L'Agenzia controllerà che i progetti degli impianti fotovoltaici rispettino i migliori standard europei e che i componenti offrano garanzie tecniche minime. Inoltre verificherà la regolarità dell'operato di installazione e controllerà la garanzia di risultato solare (GRS-PV), introdotta per la prima volta e in modo esclusivo a verifica dei flussi finanziari degli impianti, in modo che i cittadini siano tutelati e garantiti nel loro investimento. ■

Più risparmio energetico per gli ospedali piemontesi

Nel 2007, il consumo di energia elettrica dei 61 presidi ospedalieri in Piemonte è stato di 250 GWh/anno, una cifra che corrisponde al 4% del consumo regionale del terziario e al 20% del consumo regionale della pubblica amministrazione. Nello stesso anno la spesa per l'approvvigio-



Paolo Peveraro

namento di energia elettrica dei soli presidi ospedalieri è ammontata a circa 28,5 milioni di euro, mentre per l'intero patrimonio del SSR ha raggiunto i 35 milioni.

Nel 2010 il quadro registrerà un netto miglioramento. Si stima, infatti, che il risparmio derivante dall'adesione delle strutture alle convenzioni Consip e Scr-Piemonte Spa, varierà tra il 15% e il 20% rispetto alla spesa annua complessiva.

“Attraverso la centralizzazione delle modalità d'acquisto di energia elettrica – commenta il vice presidente della Giunta regionale Paolo Peveraro – la Regione compie un importante passo avanti, abbattendo costi e consumi”. ■

maggiori benefici per l'economia. Lo sviluppo è rapidissimo e abbiamo la necessità, essendo una regione indu-

striale, non solo di produrre energia elettrica, ma anche componenti per le aziende”.

Per l'assessore all'industria ed energia Bairati: “Il progetto avrà delle ricadute immediate, sia dal punto di vista economico che occupazionale: nei primi due anni è possibile valutare in 120 milioni di euro i benefici finanziari. I nuovi occupati saranno 375, 125 assunti direttamente dagli spagnoli”.

Il Piemonte è al quarto posto in Italia per potenza di impianti fotovoltaici, un risultato raggiunto in pochi anni partendo da zero. Con questo accordo si gettano le basi per un ulteriore incremento. Entro la fine dell'anno il Piemonte diventerà la prima regione d'Italia per potenza installata (30Mwp) per centrali solari.



Andrea Bairati e Mercedes Bresso